



La Previdenza Complementare nel Pubblico impiego

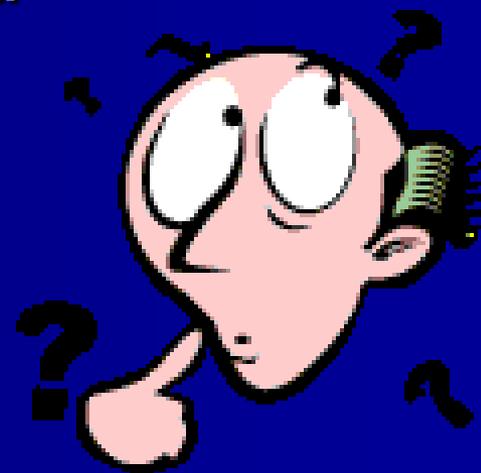
**I nuovi nati
Perseo e Sirio**





I sistemi di calcolo

- A seconda dell'anzianità contributiva raggiunta al 31/12/1995 i dipendenti appartengono ai seguenti
- **sistemi di calcolo**





Sistemi di calcolo

- Sistema retributivo
- Sistema misto
- Sistema contributivo





Sistema retributivo

- Dipendenti pubblici e privati con anzianità contributiva **maggiore o uguale a 18 anni di contribuzione al 31/12/1995**
- L'importo della pensione è dato dalla media delle ultime retribuzioni.



Sistema pro rata dal 1/1/2012 dopo riforma Fornero



Sistema misto



- Dipendenti pubblici o privati con **anzianità contributiva minore di 18 anni al 31/12/1995**
- L'importo della pensione è dato dalla somma dell'importo della pensione calcolato **con il sistema retributivo al 31/12/1995** + l'importo della pensione **calcolato con il sistema contributivo**, per il quale si considerano solo i contributi versati dal 1/1/1996 alla data di cessazione dal servizio.



Sistema contributivo

- Dipendenti pubblici e privati in servizio dall' 1/1/1996
- Primo accredito contributivo dalla stessa data
- L'importo della pensione è dato dalla somma dei contributi versati nell'intera vita lavorativa.





La previdenza complementare



La retribuzione pensionistica che i giovani lavoratori percepiranno sarà significativamente inferiore a quella ricevuta dai pensionati di oggi.

Il tasso di sostituzione tra rendita pensionistica e l'ultimo stipendio, al raggiungimento dell'età pensionabile, **sarà compresa tra il 50 ed il 60 %**

Ora più che mai i Lavoratori hanno necessità di ricorrere alla previdenza complementare per integrare la pensione pubblica con una pensione complementare che consenta di mantenere il proprio tenore di vita.

I fondi pensione negoziali rappresentano per i Lavoratori del settore, **lo strumento ideale per potersi costruire una rendita complementare**



La previdenza complementare



Chi può aderire?

I dipendenti appartenenti al comparto:

- Regioni – Autonomie Locali – Servizio Sanitario Nazionale –
- Il Personale con qualifica Dirigenziale
- I Segretario Provinciali e Comunali – dopo accordo.
- Case di Cura Private – Strutture Ospedaliere Religiose – Privato sociale socioassistenziale – sociosanitario.



La previdenza complementare

Chi può aderire?

Dopo accordi potranno aderire i Lavoratori:

- Enti privatizzati
- Agenzie fiscali, Università
- agenzia Demanio
- Coni e federazioni sportive





Le Prestazioni

Gli associati possono scegliere tra:

- **una rendita**
- **Un mix tra rendita e capitale**
- **l'intero capitale maturato (in alcuni casi)**

RENDITA

La pensione complementare (rendita) può essere

- **Di vecchiaia** al compimento dell'anzianità pensionabile stabilita nel regime obbligatorio e a condizione che l'iscritto abbia maturato **almeno 5 anni di partecipazione al fondo.**
- **Di anzianità** in caso di cessazione dall'attività lavorativa, al compimento di un'età non inferiore a dieci anni a quella prevista per la pensione di vecchiaia secondo il regime obbligatorio e con almeno 5 anni di partecipazione al fondo.



Le Prestazioni

RENDITA

La prestazione in forma di rendita da luogo ad un pagamento periodico che dipende:

- dalla posizione accumulata
- dall'età dell'aderente al momento del collocamento a riposo

La trasformazione del capitale in rendita avviene attraverso l'applicazione di un coefficiente di conversione che tiene conto dell'andamento demografico della popolazione, dell'età e del sesso

La rendita è

Vitalizia

Rivalutabile

Eventualmente reversibile



Le Prestazioni

MIX RENDITA CAPITALE

L'aderente può ricevere anche un **mix tra rendita e capitale maturato** purché la parte sotto forma di capitale **non sia superiore al 50%**

CAPITALE

In alcuni casi l'aderente può ricevere **al momento del pensionamento l'intera prestazione sotto forma di capitale**, in particolare:

- qualora la rendita calcolata sul restante 50% del montante accumulato fosse inferiore al 50% dell'assegno sociale (€ 5.557) senza subire alcuna penalizzazione fiscale.
- Qualora non siano stati raggiunti i requisiti minimi per la pensione complementare:
- 5 anni di permanenza al fondo per chi va in pensione di vecchiaia
- 15 anni di permanenza per chi va in pensione di anzianità



Le prestazioni

Anticipazioni possibili



l'aderente al fondo può ricevere l'intera prestazione sotto forma di capitale anche in un momento antecedente al pensionamento.

Trascorsi 8 anni di contribuzione al fondo si può ottenere un'anticipazione pari al 100% del montante maturato (contributo versato + rivalutazione)

per:

Acquisto prima casa (anche per i figli)

Ristrutturazione prima casa (anche per i figli)

Spese sanitarie



I vantaggi

- Godere di una pensione complementare da « aggiungere » a quella percepita.
- Beneficiare di un contributo versato dal datore di lavoro.
- Godere di un regime fiscale agevolato.
- Minori costi per gli aderenti
- Contare su una gestione finanziaria professionale e garantita.





Contribuzione

■ Quella reale:

- Contributo a carico del Lavoratore **1%** minimo della retribuzione utile al calcolo del TFR
- Contributo a carico del datore di lavoro **1%** della retribuzione utile al calcolo del TFR

■ Quella figurativa:

- Affluisce virtualmente al fondo ed è così costituita:
- **TFR + 1,5%** per i dipendenti assunti a tempo indeterminato prima del 31/12/2000
- **Affluisce virtualmente al fondo**
- Per i dipendenti già assunti a tempo indeterminato alla data del 31/12/2000 che decidono di optare al fondo
- **2% del TFR + 1,5%** base contributiva di riferimento ai fini del TFS
- Per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 1/1/2001 ed a tempo determinato al 30/5/2000
- **6,92% (intero TFR)**

Contribuzione su stipendio annuo di € 20.000	Dipendente in servizio alla data del 31/12/2000		Tfr non confluito in contribuzione e rivalutato annualmente articolo 2120 c.c.
	Contributi che affluiscono al fondo	Contributi rivalutati da ex gestione INPDAP	
Contributo a carico del lavoratore 1% dello stipendio degli ultimi 12 mesi comprensivo di 13° e IIS + RIA e altre voci utili	€ 200,00		
Contributo a carico del datore di lavoro 1% dello stipendio degli ultimi 12 mesi comprensivo di 13° e IIS + RIA e altre voci utili	€ 200,00		
TFR (2% +4,91%) Passaggio da TFS a TFR che confluisce all'ex gestione INPDAP		€ 400,00	€ 982,00
Contribuzione aggiuntiva 1,5% dell'imponibile TFS		€ 240,00	
Contribuzione annua	€ 400,00	€ 640,00	
TFR non confluito in contribuzione			€ 982,00

Contribuzione su stipendio annuo di € 20.000	Dipendenti assunti a partire dal 1/1/2001		
	Contributi che affluiscono al fondo	Contributi rivalutati da ex gestione INPDAP	
Contributo a carico del lavoratore 1% dello stipendio degli ultimi 12 mesi comprensivo di 13° e IIS + RIA e altre voci utili	€ 200,00		
Contributo a carico del datore di lavoro 1% dello stipendio degli ultimi 12 mesi comprensivo di 13° e IIS + RIA e altre voci utili	€ 200,00		
TFR destinato a contribuzione 6,91 della retribuzione annua lorda		€ 1382,00	
Contribuzione annua	€ 400,00	€ 1382,00	



TFR

- L'esercizio dell'opzione al fondo per i lavoratori già in servizio al 31/12/2000, comporta:
 - Il **passaggio al regime TFR** e il congelamento del TFS maturato;
 - La **destinazione del 2% del TFR maturato a previdenza complementare** mediante accantonamento figurativo delle quote maturate – INPDAP;
 - L'**accantonamento figurativo del 4,91%** della base imponibile utile al calcolo dello stesso presso ex gestione INPDAP non destinato alla previdenza complementare;
 - La **cessazione del contributo a carico del lavoratore, pari al 2,5%**.
 - Il riconoscimento ai lavoratori in regime di IPS ed IBU di un ulteriore **accantonamento figurativo pari all'1% della base contributiva di riferimento ai fini TFS.**





TFR



- Il nuovo meccanismo di calcolo del tfs ha di fatto comportato un peggioramento per gli assunti prima del 31/12/2000.
- La seconda quota non sarà parametrata all'ultimo stipendio percepito
- Sarà determinata sulla base delle quote annue accantonate e rivalutate secondo codice civile.
- **NUOVO TFS 6,91 applicato sull'80% della retribuzione utile**
- **TFR 6,91% applicato sul 100% della retribuzione utile**
- **Il peggioramento può essere contenuto aderendo alla previdenza complementare**



Regime fiscale agevolato

- Il fondo offre:
 - Deducibilità dei contributi
 - Tassazione agevolata dei rendimenti
 - Tassazione agevolata delle prestazioni





Costi per gli aderenti

- I fondi offrono importanti garanzie in termini di gestione e trasparenza dei costi
- All'aderente saranno imputati i seguenti costi:

Quota d'iscrizione una tantum € 2,75

Quota associativa € 16



Gestione finanziaria

- Il TFR rende il 75% dell'indice ISTAT + una quota del 1,5% fisso





I soggetti coinvolti

